

SCHEMA DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEA DI BACINO**Oggetto: MTR-2 ARERA - Validazione PEF 2024-2025 dei Comuni del bacino Venezia Ambiente****Premesso**

- che il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente è stato istituito per effetto della Convenzione per la gestione associata del servizio rifiuti ai sensi dell'art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24 novembre 2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia";
- che, ai sensi del comma 2 dell'art. 9 della Convenzione istitutiva, spetta all'Assemblea di Bacino la competenza in ordine all'approvazione del piano finanziario complessivo del bacino;

Considerato

- che l'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017, al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, ha assegnato all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95;
- che l'articolo 1, comma 1, della legge 481/1995 prevede che ARERA, nello svolgimento delle proprie funzioni, debba perseguire la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, [...] **nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori** [...];

Rilevato

- che l'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017 attribuisce espressamente ad ARERA, tra le altre, le funzioni di:
 - predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione del capitale, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga"(lett. f);
 - approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento (lett. h);
 - verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;

Richiamati i seguenti provvedimenti di Arera

- **deliberazione Arera n. 443/2019** che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti e determina il nuovo metodo tariffario (**MTR**);
- deliberazione Arera n. 444/2019 che, da un lato, dispone i contenuti minimi obbligatori in materia di trasparenza e, dall'altro, rimanda la regolazione in materia di qualità contrattuale e tecnica del servizio integrato di gestione dei RU e servizi che lo compongono a successiva regolamentazione;
- deliberazione Arera n. 238/2020: Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- deliberazione Arera n. 493/2020: Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021;
- **deliberazione Arera n. 363/2021** avente ad oggetto l'"approvazione del metodo tariffario rifiuti (**MTR-2**) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" che reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025;
- **determinazione Arera n. 2/2021** avente ad oggetto l'Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- deliberazione Arera n. 459/2021: Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- **deliberazione Arera n. 15/2022** avente ad oggetto la "regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" con cui è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF).
- **Deliberazione n. 389/2023/R/Rif** per l'aggiornamento dei PEF 2024-2025 previsto dall'art. 8 della delibera ARERA n. 363/2021/R/Rif con cui:
 - ❖ il metodo MTR-2 è adeguato per ottemperare a quanto statuito dal Consiglio di Stato, con la sentenza n. 7196/23 relativamente ai costi afferenti alle attività di pre pulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata;
 - ❖ **sono introdotte le misure per dare adeguata copertura ai maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023 a causa dell'inflazione, assicurando comunque la sostenibilità della tariffa all'utenza;**
 - ❖ sono introdotte le misure per il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata.
- Deliberazione 386/2023/R/rif per i sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani relativi alla gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e alle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;
- Deliberazione n. 263/2023/E/rif per l'implementazione dell'Anagrafica territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea di Bacino

- deliberazione di Assemblea di Bacino n. 4 del 26.06.2020 assunta a seguito dell'Atto di Indirizzo del Comitato di Bacino n. 1 del 28 maggio 2020;

- deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 30.11.2020 avente ad oggetto la "Determinazione ed approvazione del piano economico finanziario (PEF) del servizio rifiuti per il 2020 mediante il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) Arera per i Comuni in gestione ASVO S.p.A.";
- deliberazione di Assemblea di Bacino n. 15 del 11.12.2020 avente ad oggetto la "Rettifica della determinazione ed approvazione del piano economico finanziario (PEF) del servizio rifiuti per il 2020 mediante il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ARERA per il Comune di Caorle in gestione ASVO S.p.A.";
- deliberazione di Assemblea di Bacino n. 17 del 18.12.2020 avente ad oggetto "Determinazione ed approvazione del piano economico finanziario (PEF) del servizio rifiuti per il 2020 mediante il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) Arera per i Comuni in gestione Veritas S.p.A. ed integrazione per i comuni dell'area Asvo";
- deliberazione di Assemblea di Bacino n. 5 del 14.06.2021 avente ad oggetto la validazione PEF rettificati 2020 e PEF 2021 in applicazione dell'MTR ARERA dei comuni del bacino in area Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A., nella quale, a seguito di precisi rilievi del regolatore nazionale per il 2020 concernenti alcuni errori commessi in fase di prima applicazione ed alcune specificazioni ulteriori, si è provveduto a rettificare i 45 PEF 2020, a partire dalla corretta applicazione dei conguagli del gestore e dei comuni per l'anno 2018;
- deliberazione di Assemblea di Bacino n. 8 del 30.06.2021 volta alla determinazione dei corrispettivi per l'utenza 2021 dei comuni del Bacino Venezia in tariffa puntuale TARIP;
- deliberazione di Assemblea di Bacino n. 14 del 21.12.2021 relativa al passaggio a TARIP del Comune di CONA e approvazione del progetto di avvio della sperimentazione nel 2022 del sistema di tariffazione puntuale proposto dal gestore ASVO S.p.A. per i comuni di San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Annone Veneto e Cinto Caomaggiore;
- deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 4 del 14 aprile 2022 che, secondo quanto previsto nella **deliberazione Arera n. 15/2022**, ha stabilito il livello di qualità tecnica e contrattuale di partenza che i gestori ASVO S.p.A. e VERITAS S.p.A. nonché i Comuni di Cavarzere e Ceggia per gli adempimenti di qualità contrattuale in quanto riscossori della tariffa, saranno tenuti a rispettare partire dal 1° gennaio 2023 facendo riferimento agli adempimenti previsti nel quadrante di cui allo schema 1 della tabella di cui all'art 3.1 del testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (c.d. TQRIF);
- deliberazione di Assemblea di Bacino n. 7 del 14.04.2022 ad oggetto "MTR-2 ARERA - Validazione PEF 2022-2025 dei comuni del bacino in area Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A.";
- Delibera di Assemblea di Bacino n. 10 del 22 luglio 2022 ad oggetto "Approvazione manovra tariffaria rettificata 2022 del Comune di Cona ed aggiornamento tool di calcolo Arera 2022 dei comuni Tarip per applicazione decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 (cosiddetto "Decreto aiuti") convertito, con modifiche, dalla legge n. 91"
- Delibera di Assemblea di Bacino n. 16 del 28 novembre 2023 ad oggetto "Indirizzi sul Regolamento Tarip e Tari e sul passaggio al sistema di tariffazione puntuale dal 2024" con cui in particolare si prende atto che i Comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, San Stino di Livenza, Teglio Veneto in gestione ASVO S.p.A. hanno manifestato l'intenzione di passare al sistema di tariffazione TARIP dal 2024, applicando per il primo anno una modalità transitoria di avvicinamento;

Richiamati i provvedimenti autorizzatori di ARERA

- la delibera Arera 147/2023/R/rif ad oggetto "Approvazione delle predisposizioni tariffarie, per il periodo 2022-2025, proposte dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio del **Comune di Venezia**" che approva le predisposizioni tariffarie del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferite al periodo 2022-2025, proposte dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio del Comune di Venezia. (Le predisposizioni tariffarie riferite

al Comune di Venezia per gli anni 2020 e 2021 erano state approvate da Arera con Delibera 549/2021/R/rif del 30 novembre 2021).

- la delibera Arera 187/2023/R/rif ad oggetto "Approvazione delle predisposizioni tariffarie, per il periodo 2022-2025, proposte dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei **Comuni di Jesolo, Martellago e Spinea**" che approva le predisposizioni tariffarie del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferite al periodo 2022-2025, proposte dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei Comuni di Jesolo, Martellago e Spinea, nonché le predisposizioni tariffarie riferite al territorio dei medesimi Comuni per gli anni 2020 e 2021.
- la delibera Arera 315/2023/R/rif ad oggetto "Approvazione delle predisposizioni tariffarie, per il periodo 2022-2025, proposte dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei **Comuni di Mira, Mirano, Mogliano Veneto e San Donà di Piave**" che approva le predisposizioni tariffarie del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferite al periodo 2022-2025, proposte dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei Comuni di Mira, Mirano, Mogliano Veneto e San Donà di Piave, nonché le predisposizioni tariffarie riferite al territorio dei medesimi Comuni per gli anni 2020 e 2021.

Richiamata in particolare

- **la Delibera di Assemblea di Bacino n. 12 del 25 ottobre 2023 ad oggetto "Affitto e successiva cessione da parte di ASVO S.p.A. a VERITAS S.p.A. del ramo d'azienda relativo alla gestione dei rifiuti urbani nel territorio dei Comuni soci di ASVO S.p.A. nell'ambito dell'operazione di integrazione societaria preordinata alla fusione per incorporazione di ASVO S.p.A. in VERITAS S.p.A."**

Preso atto pertanto

Considerato che

- in via generale, in base all'art. 1, co. 169 della legge n. 296 del 2006, e all'articolo 53, comma 16 della legge n. 388 del 2000, nonché all'art. 1 co. 683 della L. 147/2013, è previsto che **gli enti locali deliberino le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza oltre che i regolamenti delle proprie entrate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;**
- è stato approvato il Decreto-Legge n. 228/2021 (cd. di "Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 che parzialmente modifica il quadro normativo di riferimento come segue:
 - all'art. 3, co. 5-quinquies stabilisce che **"a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno";**

Atteso

- che, ai sensi del comma 1.6 della deliberazione n. 57/2020/R/RIF, l'ambito di riferimento per l'applicazione del MTR coincide con l'ambito tariffario pluricomunale, nell'ipotesi in cui i corrispettivi tariffari siano unici su base sovracomunale, oppure coincide con l'ambito tariffario comunale, nel caso in cui i corrispettivi tariffari del servizio integrato dei rifiuti siano differenziati su base comunale, per il Bacino Venezia l'ambito tariffario di competenza è riferito al singolo Comune;
- che nella determinazione n. 2/2021 viene ribadito e confermato, con riferimento all'MTR-2, quanto già disposto nella determinazione n. 2/2020 nell'applicazione del primo metodo tariffario ovvero che:

- nel caso in cui l'ambito tariffario sia comunale, il PEF deve essere predisposto da parte dei gestori affidatari in relazione a ciascun comune e successivamente validato dall'Ente territorialmente competente che provvede, altresì, a verificare il rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie e ad effettuare le opportune valutazioni in merito all'equilibrio economico-finanziario della gestione ed alla definizione dei parametri di competenza;
- qualora il medesimo gestore affidatario del servizio operi su più ambiti tariffari, ovvero offra una pluralità di servizi, i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti tariffari e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (quali ad esempio i ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti di origine speciale) sono attribuiti dal gestore medesimo al singolo ambito tariffario e/o al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:
 - tramite il ricorso alla contabilità separata per ciascun ambito tariffario e/o servizio;
 - in subordine, applicando opportuni driver, definiti secondo criteri di ragionevolezza e verificabilità;
- la verifica del rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 della deliberazione 363/2021/R/RIF deve essere effettuata dall'Ente territorialmente competente rispetto al totale delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario;
- i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (quali ad esempio i ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti speciali), sono attribuiti dal gestore medesimo al singolo ambito tariffario e/o al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:
 - a) tramite il ricorso alla contabilità separata per ciascun ambito tariffario e/o servizio;
 - a) in subordine, applicando opportuni driver, definiti secondo criteri di ragionevolezza e verificabilità.
- il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 della deliberazione 363/2021/R/RIF si applica con riferimento al totale delle entrate tariffarie relative al singolo ambito tariffario.

Considerato

- che ai fini dell'aggiornamento biennale delle entrate tariffarie, in ciascun anno $a = \{2024, 2025\}$, per la determinazione del parametro ρ_a , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente **CRI $_a$** , **che tenga conto dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione.**
- che tale necessità emerge dai recuperi inflattivi sui costi riconosciuti da Arera che sono i seguenti:
 - tassi di inflazione per l'aggiornamento dei costi operativi: $I_{2023}=4,5\%$ e $I_{2024}=8,8\%$, assumendo inflazione nulla per il 2025;
- che pertanto gli incrementi inflattivi sono i seguenti:
 - anno 2024: 4,5% sul 2022 ed 8,8% sul 2023 per un totale cumulato del 13,69% partendo dai dati di bilancio 2022;
 - anno 2025: 8,8% sul preconsuntivo 2023;

- che quindi è stato ritenuto opportuno ai fini del recupero inflattivo valorizzare il coefficiente **CRI_a** anziché QL e PG che assume valore massimo del 7%;

Visto

- che il parametro ρ_a (**ovvero il tetto massimo di incremento delle entrate tariffarie**) è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = r_{pia} - X_a + CRI_a$$

dove:

- r_{pia} è il tasso di inflazione programmata; in ciascun anno $a = \{2024, 2025\}$, il tasso di inflazione programmata, r_{pia} , è **pari a 2,7%**.
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori **compreso fra 0,1% e 0,5%**;
- . CRI_a assume massimo valore del **7%**;

Visti

- i parametri utilizzati per la determinazione del coefficiente X_a come esito di un calcolo che tiene conto dei dati sulle raccolte differenziate, sulla qualità delle medesime e sui fabbisogni standard, *riportati in dettaglio nella relazione parte integrante del presente provvedimento;*

Visto

- che i medesimi parametri sono utilizzati anche per la determinazione del coefficiente di ripartizione tra comuni e gestore dello sharing sulle vendite delle frazioni differenziate e sui servizi a corrispettivo (b);

Preso atto pertanto

- **che il limite massimo di incremento per gli anni 2024 e 2025, tenuto conto degli adeguamenti inflattivi e dei parametri di miglioramento/modifica del servizio si articola nel 9,59% e 9,39%.**

Preso atto

- che l'istruttoria per l'aggiornamento dei PEF 2024-2025 è stata avviata lo scorso ottobre con l'affidamento ad ANEA del supporto consulenziale;
- che ANEA è l'Associazione Nazionale Enti d'Ambito, cui il Consiglio di Bacino partecipa ed il consulente che ci affianca è il medesimo con cui avevamo efficacemente lavorato per la prima validazione dei PEF 2022-25.
- che in data 24 novembre 2023 con nota Prot. n. 1061/2023 il Consiglio di Bacino ha chiesto ai gestori del servizio rifiuti i dati di predisposizione del piano finanziario e la

documentazione a supporto ai fini dell'Aggiornamento biennale 2024-2025 dei piani economico-finanziari, fissando per fine novembre 2023 un primo incontro ricognitivo.

- Che a seguito dei chiarimenti avuti tra l'associazione nazionale ANEA (riferimento per gli ETC) e la struttura tecnica di ARERA, è stata redatta da ANEA una proposta operativa per il calcolo del macroindicatore R1.
- Che in data 14 febbraio 2024 con nota Prot. n. 142/2024 si è quindi chiesto ai gestori la compilazione di un file excel con le informazioni sulla raccolta delle frazioni differenziate per il calcolo del macroindicatore.
- Che in data 11 dicembre 2023 con nota Prot. N. 1108/2023 il Consiglio di Bacino ha dato informazione ai Comuni in merito all'“Istituzione di sistemi di perequazione nel Settore dei Rifiuti Urbani” ai sensi della Delibera 3 agosto 2023 n. 386/2023/R/rif.
- Che in data 15 dicembre 2023 con nota Prot. n. 1141/2023 il Consiglio di Bacino ha richiesto ai Comuni TARI i dati di competenza comunale per l'Aggiornamento dei PEF Rifiuti 2024-2025, convocando i medesimi Comuni ad una videoconferenza in data 21 dicembre 2023 per l'illustrazione del file di raccolta dati e poi il 16 gennaio 2024 per dare riscontro ad eventuali dubbi prima dell'invio che era fissato al 19 gennaio.
- che tutti i Comuni TARI hanno trasmesso la documentazione;
- che si sono succeduti molteplici incontri con i Gestori Veritas S.p.A. e ASVO S.p.A. a partire da novembre 2023;
- che in data 27 marzo u.s. è stato organizzato un Comitato di Bacino alla presenza del presidente del Comitato di Coordinamento Soci di Veritas S.p.A. e del Direttore Generale di Veritas S.p.A.;

Dato atto

- che per la determinazione delle entrate tariffarie deve basarsi su dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie dell'anno a-2 e pertanto per gli 11 Comuni che erano in gestione ASVO, Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza e Teglio Veneto, si dovrà far riferimento al bilancio di ASVO S.p.A. del 2022 e del 2023, poiché la dichiarazione di veridicità deve provenire dal precedente gestore ed essere poi ricompresa nella complessiva manovra tariffaria 2024 e 2025;
- che Veritas S.p.A., in qualità di gestore del servizio rifiuti in forza dell'affidamento in house providing per i 34 comuni di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino Treporti, Cavarzere, Ceggia, Chioggia, Cona, Dolo, Eraclea, Fiesse D'artico, Fossalta Di Piave, Fossò, Jesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Musile Di Piave, Noale, Noventa Di Piave, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo, nel rispetto di provvedimenti comunali assunti prima della costituzione del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e per effetto delle successive delibere dell'Assemblea di Bacino, è il soggetto tenuto alla predisposizione del Piano Economico Finanziario 2024 e 2025, che

ricomprende in competenza dal 2024 anche gli 11 comuni dell'area Asvo per effetto dell'affitto del ramo d'azienda del servizio gestione rifiuti urbani con decorrenza 1.1.24 ;

Preso atto

- che ad esito dell'istruttoria e dell'incontro avuto in data 27 marzo, sopra richiamato, Veritas S.p.A. ha accettato di rinunciare a 6,1 milioni di euro complessivamente nel 2024 e 2025;
- che inoltre Veritas S.p.A. ha, per analogia, rinunciato a 927.009 euro per il fatturato 2024 dei comuni dell'area Asvo;
- che la rinuncia complessiva è pari a 7,1 milioni di euro, attribuita ai comuni con extra cap importanti rinviati alle annualità successive al 2025, tenendo conto che la scadenza dell'affidamento è attualmente il 2038;

	SINTESI PROPOSTA VERITAS				
	2023	2024	% 2024	2025	% 2025
COSTI DEL SERVIZIO	188.873.990	212.626.889	12,58%	214.589.611	0,92%
COSTI SERVIZIO ANTE CONGUAGLI RETTIFICATI DA AR (RICAUI)	183.354.502	203.834.104	11,17%	206.078.311	1,10%
Totale ET post conguagli	184.298.241	202.170.848	9,70%	210.682.768	4,21%
					Totale 2024 e 2025
Detrazioni (Rinunce)	0	3.514.867		2.556.409	6.071.276
Rimodulazioni (-)	3.645.429	6.465.627		3.433.462	9.899.089
Recuperi (+)	1.553.382	84.992		618.173	703.165
Totale ET post-rimodulazioni	182.206.193	195.790.212	7,46%	207.867.479	6,17%

ANNO 2024: INCREMENTO FINALE AGGREGATO COMUNI VERITAS

VERITAS	COMUNI	TOTALE
195.790.212	27.833.643	223.623.855
7,46%	4,92%	7,19%

ANNO 2025: INCREMENTO FINALE AGGREGATO COMUNI VERITAS

VERITAS	COMUNI	TOTALE
207.867.479	28.869.271	236.736.750
6,17%	3,72%	5,86%

	rinvii oltre il 2025 VERITAS COMUNI VERITAS
dal pef validato 2022-2025	3.645.429
dal pef 2024	6.380.635
dal pef 2025	2.815.289
totale	12.841.354

	SINTESI PROPOSTA ASVO				
	2023	2024		2025	
COSTI DEL SERVIZIO	23.433.393	26.568.047	13,38%	27.180.814	2,31%
COSTI SERVIZIO ANTE CONGUAGLI RETTIFICATI DA AR (RICAVI)	22.637.329	25.527.157	12,77%	26.184.747	2,58%
Totale ET post conguagli	22.605.341	25.296.878	11,91%	26.721.376	5,63%
Detrazioni (Rinunce)	0	927.009		0	
Rimodulazioni (-)	514.440	909.243		780.056	
Recuperi (+)	2.224	471.697		537.416	
Totale ET post-rimodulazioni	22.093.125	24.859.332	12,52%	26.478.737	6,51%

	rinvii oltre il 2025 VERITAS COMUNI ASVO
dal pef validato 2022- 2025	514.440
dal pef 2024	437.546
dal pef 2025	242.640
totale	1.194.626

Considerato

- che la proposta del Consiglio di Bacino proveniente dagli anni precedenti e già in parte avviata prevede la convergenza di costi e tariffe tra i Comuni, ove però ai Comuni in extracap (e cioè i cui PEF/tariffe ancora non coprono il costo del servizio) dovranno essere imputati i 7 milioni di detrazioni cui il gestore può rinunciare, garantendo l'equilibrio economico finanziario, mentre gli altri Comuni sono già in equilibrio.
- che per regolare gli incrementi tariffari derivanti dai PEF 2024-2025 si è operato come di seguito descritto:

1. Confronto delle tariffe applicate nel nostro territorio con una tariffa di confronto – **valore guida** - (tariffa a utenza domestica residente, con 3 abitanti e 100 mq, inclusa Iva e Tefa) ricavata sulla base delle tariffe TARI/TARIP applicate in alcuni Comuni italiani;
2. Le tariffe delle utenze domestiche del nostro territorio sono in generale più basse del valore guida e solo 4 comuni hanno tariffe in linea con detto valore.
3. La proposta di convergenza tariffaria considera che i servizi di raccolta pap/misto/stradale hanno costi diversi; quindi valuta la distanza della tariffa domestica 2023 di ogni Comune dalla tariffa massima del bacino (esclusi Venezia e Chioggia per l'area Veritas) e il valore guida calcolato.
4. Alla convergenza dei pef dei Comuni viene apportato un eventuale fattore correttivo sulla base della % di imputazione dei costi sulle Utenze Non Domestiche nell'anno 2023.
5. Sono stati articolati gli incrementi dei PEF dei Comuni considerando la necessità di pervenire ad una convergenza tariffaria per una corretta copertura dei costi del servizio in ogni Comune, agendo su detrazioni e rinvii.

	SINTESI PROPOSTA PEF DI AFFIDAMENTO VERITAS				
	2023	2024		2025	
COSTI DEL SERVIZIO	212.307.383	239.194.936	12,66%	241.770.425	1,08%
COSTI SERVIZIO ANTE CONGUAGLI RETTIFICATI DA AR (RICAVI)	205.991.831	229.361.261	11,34%	232.263.058	1,27%
Totale ET post conguagli	206.903.582	227.467.726	9,94%	237.404.144	4,37%
Detrazioni (Rinunce)	0	4.441.876		2.556.409	
Rimodulazioni (-)	4.159.869	7.374.870		4.213.518	
Recuperi (+)	1.555.606	556.689		1.155.589	
Totale ET post-rimodulazioni	204.299.318	220.649.544	8,00%	234.346.216	6,21%

Dato atto

- che con nota del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani **Veritas S.p.A.**, ns prot.;
- che con nota del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani **Asvo S.p.A.**, ns prot.;
-

Tenuto conto

- dell'esito complessivo dell'istruttoria svolta e del percorso di convergenza che avverrà a pieno regime dal 2026, secondo sistemi omogenei di servizio articolati nei sub bacini di Venezia, Chioggia, Litorale, Porta a porta, Stradale e Misto (stradale e porta a porta), valutando di ottimizzare i costi del gestore per ciascuna di queste modalità di erogazione del servizio sul territorio;
- che per il comune di Chioggia, già condizionato da una rata pregressa di un accordo del 2013 per recupero oneri pregressi e costi di chiusura della discarica di Ca' Rossa, con pec del 4 aprile, ns prot. n. 500 del 5 aprile 2024, il gestore propone una rimodulazione degli

oneri integrativi di investimento articolati su 7 anni per graduare la copertura degli investimenti necessari a completare il capping della discarica, di cui si tiene conto dal pef del 2025, rinviando agli esercizi successivi oltre al 2025 un importo superiore a quello previsto dal cap massimo del 9,39% per avviare un possibile percorso di recupero di contributi regionali e per trovare soluzioni più efficienti.

Dato atto dell'acquisizione dei pareri previsti dalla vigente normativa;

Tutto ciò premesso e considerato;

L'ASSEMBLEA DI BACINO

DELIBERA

- 1) di richiamare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di procedere alla validazione del Piano Economico Finanziario 2024-2025 aggregato e per singolo ambito tariffario dei **34 comuni gestiti da Veritas S.p.A.** nei rispettivi anni a-2 (2022 e 2023) dei Comuni di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino Treporti, Cavarzere, Ceggia, Chioggia, Cona, Dolo, Eraclea, Fiesso D'artico, Fossalta Di Piave, Fossò, Jesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Musile Di Piave, Noale, Noventa Di Piave, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo, presentato in forma c.d. "grezza" dal gestore Veritas S.p.A., integrato con i costi Comunali e i parametri di spettanza del Consiglio di Bacino in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC) a formare i Piani Economico Finanziari 2024-2025, redatti in conformità all'appendice 1 del MTR; (**Allegato A**);
- 3) di procedere alla validazione del Piano Economico Finanziario 2024-2025 aggregato e per singolo ambito tariffario degli **11 comuni gestiti da Veritas S.p.A. in area Asvo** nei rispettivi anni a-2 (2022 e 2023) dei Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza e Teglio Veneto, presentato in forma c.d. "grezza" dal gestore Asvo S.p.A. con le note richiamate in premessa, integrato con i costi Comunali e i parametri di spettanza del Consiglio di Bacino in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC) a formare i Piani Economico Finanziari 2024-2025, redatti in conformità all'appendice 1 del MTR (**Allegato B**);
- 4) di approvare la Relazione di Accompagnamento al PEF 2024-2025 del gestore Veritas S.p.A. (**Allegato C**) così composta:
 - parti 2 e 3 della Relazione di Accompagnamento, comprensiva dei suoi allegati, predisposta dal gestore Veritas S.p.A. e ASVO S.p.A., redatta secondo lo schema fornito nell'Appendice 2 del MTR ed integrata dallo scrivente ente;
 - parti 1, 4 e 5 della Relazione di Accompagnamento al PEF 2022 di spettanza del Consiglio di Bacino in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC), contenenti:
 - a) la proposta di adozione dei coefficienti di spettanza dell'ETC;
 - a) la descrizione delle scelte adottate;
 - b) la validazione del PEF del direttore del Consiglio di Bacino sotto il profilo tecnico ed amministrativo;
- 5) di dare mandato al Direttore di trasmettere la documentazione ai comuni del Bacino Venezia affinché i comuni del Bacino Venezia possano procedere come segue:

- **per tutti i 45 comuni: la presa d'atto del PEF del proprio comune per il biennio 2024-2025** validato dal Consiglio di Bacino in quanto ETC (Ente Territorialmente Competente) con la presente deliberazione;
 - per i 22 comuni Tarip: **l'assunzione del relativo parere vincolante alla manovra tariffaria TARIP 2024** predisposta dal gestore Veritas S.p.A. *in continuità di regolamento Tarip*, tenendo conto della ripartizione tra TV (Tariffa Variabile) e TF (Tariffa Fissa) e degli importi a copertura dei costi di cui alla Determinazione 2/2021/RIF;
 - per i 23 comuni in regime TARI: **l'approvazione delle relative manovre tariffarie del tributo TARI 2024** da predisporre in coordinamento con il Consiglio di Bacino ed il gestore Veritas S.p.A. tenendo conto della ripartizione tra TV (Tariffa Variabile) e TF (Tariffa Fissa) proveniente dal PEF validato, e degli importi a copertura dei costi di cui alla Determinazione 2/2021/RIF.
- 6) a seguito delle manovre tariffarie assunte dare mandato al Direttore di trasmettere ad Arera, per l'approvazione di competenza, la seguente documentazione:
- a) i Piani Economico Finanziari 2024-2025 integrati con quanto di spettanza dell'Ente scrivente e di competenza di ciascuno dei 45 Comuni del Bacino;
 - a) le relazioni di accompagnamento, integrate con parte di relazione di spettanza dell'Ente scrivente;
 - b) le dichiarazioni di veridicità dei gestori, inclusi i comuni in regime Tari;
 - c) copia della presente deliberazione.
- 7) l'indirizzo di proseguire nel percorso di omogeneizzazione delle modalità di erogazione del servizio per cluster, ovvero gruppi omogenei di comuni, ed in funzione di una convergenza tariffaria a parità di livelli di servizio resi, da avviarsi anche tramite un'azione congiunta con il gestore ed i comuni tesa all'ottimizzazione ed efficientamento del servizio rifiuti urbani, stante gli obiettivi da conseguire ai sensi del piano regionale rifiuti;
- 8) dare atto che eventuali errori dovuti alla complessità dell'applicazione dell'MTR nel biennio 2024-2025 verranno corretti e conguagliati dal 2026 e comunque secondo le nuove indicazioni fornite da ARERA;
- 9) di approvare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.